



Racconti

Scuola Elementare

6^ Classificata

L'infanzia del nonno

L'infanzia di mio nonno non è stata molto felice, mi narrava, perché lui la guerra l'ha vissuta da ragazzo e ha subito anche un dolore più grande: la perdita del padre, morto per salvare la sua patria. Nonno ogni cosa triste la viveva come un brutto sogno che presto svaniva; non giocava spesso, era troppo impegnato a lavorare! Ogni tappa della sua infanzia veniva dimenticata. A nove anni era già grande. Per lui era triste mi ripeteva sempre, ma non si poteva fare altrimenti, per giocare doveva aspettare la sera, dopo aver finito tutti i suoi compiti alla luce tremula di una candela. I suoi giocattoli non erano di materiali pregiati ma di pezza o di materiali occasionali, ripescati qua e là, ma che davano spazio alla fantasia. Si costruiva flauti con le canne di bambù, così chiamati "ciufali,"; realizzava insieme ai suoi amici anche delle macchinucce con il legno e faceva a gara per vedere la più veloce. Giocava anche a carte con i suoi fratelli, quanto si divertiva a dimostrare che era il più forte! Aveva anche una capretta da accudire, soprannominata "Musolina".

Era tremenda e nonno era molto pigro, non gli andava di portarla a pascolare. Un giorno Musolina si avvicinò a del grano, che iniziò a sgranocchiare; però quel grano era di un vecchio contadino, un po' presuntuoso, che si arrabbiò a morte con mio nonno nel vero senso della parola, perché lo aveva minacciato! Da quel giorno nonno fu costretto a pascolare altrove, dove non c'era la minima traccia di quel grano. A quei tempi il cibo era come l'oro e per ottenere un boccone di pasta si doveva lavorare giorno e notte, quanta fatica! Quanta spensierata infanzia perduta! Leggevo nei suoi occhi la nostalgia di quelle giornate, che non avrebbe mai rivissuto, ma anche la tristezza e la fatica di quei giorni colmi di lavoro. I ricordi del nonno sono per me speciali e preziosi, sono un segmento di vita vissuta con sapore. Il nonno è un forte e possente albero che affonda le sue radici nel passato e dona nuovi frutti al presente.

Messori Greta - 5^

Istituto comprensivo statale - Boville Ernica - G.Armellini